



Il Direttore

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia dei dati personali" modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO lo Statuto dell'Università degli studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n.480/12 dell'8 giugno 2012, ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.144 del 22.06.2012) e successive modificazioni;

VISTO l'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale sono stati regolamentati gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da destinare a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale n.102 del 09 marzo 2011 con il quale il MIUR ha rideterminato l'importo degli assegni di ricerca, in base alle disposizioni di cui all'art. 22 della L.240 del 30/12/2010;

VISTO al riguardo il Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione alla attività di ricerca, adottato da questa Università ed emanato con Decreto Rettorale n. 357/11 del 27/04/2011 e successive modificazioni;

VISTO il D.R. n. 951/00 del 1/8/2000 con il quale sono trasferite ai direttori dei dipartimenti tutte le competenze relative al conferimento degli assegni di ricerca;

VISTO il Codice Etico e di comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con Decreto Rettorale n.827/19 del 31.10.2019 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica emanato con D.R. n.183 del 17.03.2020;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, che, nella seduta del 7 giugno 2021, ha stabilito i punteggi minimi per la valutazione dei titoli e del colloquio per le procedure di selezione relative al conferimento degli assegni di ricerca indette dal Dipartimento;

CONSIDERATO che l'art.14, comma 6-quaterdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n.36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n.79, detta una disciplina transitoria per gli assegni di



Il Direttore

ricerca prevedendo che possano essere attivati fino al termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, dal 30 giugno 2022 fino al 27 dicembre 2022, a condizione che le relative risorse siano state programmate alla data di entrata in vigore della legge, ovvero che le stesse siano oggetto di delibera dagli Organi di Governo dell'Ateneo entro il predetto termine di 180 giorni;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30/09/2022, in applicazione del citato art. 14, comma 6-quaterdecies del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha approvato la pianificazione degli assegni di ricerca da attivare nel periodo transitorio;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n.198 (Milleproroghe), con il quale è stata disposta la proroga del suddetto periodo transitorio per l'attivazione degli assegni di ricerca di ricerca fino al 31/12/2023;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n.847 del 16/01/2023 con la quale è stato richiesto alle strutture decentrate di trasmettere la pianificazione delle risorse per l'attivazione di contratti per assegni di ricerca nel periodo transitorio e comunque fino al 31/12/2023;

CONSIDERATA la necessità di integrare la programmazione degli assegni già approvata, con le proposte dei Dipartimenti, giusta la proroga del regime transitorio disposta con il decreto-legge 29 dicembre 2022, n.198 (Milleproroghe);

VISTE le delibere del 27/02/2023, del 28/09/2023, del 31/10/2023, del 30/11/2023 e del 20/12/2023 con le quali il Consiglio di Amministrazione ha approvato la pianificazione di ulteriori assegni di ricerca da attivare nel periodo transitorio sopramenzionato;

VISTA in particolare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2023;

VISTA la delibera della Giunta del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, che, nella seduta dell'11 aprile 2024, ha approvato l'attivazione di n.1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, richiesto dal Prof. Mauro Maesano, a carico del seguente progetto di ricerca dal titolo "Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027 - Domanda prot. n. A0613-2023-077606 - Avviso pubblico "Riposizionamento competitivo RSI di cui alla Det. n. G18823 del 28.12.2022 - Ambito 2 "Economica del mare, Green economy e Agrifood": **SISFO-AP**: Sistema Integrato Smart per l'utilizzo di Fertilizzante Organico per l'Agricoltura di Precisione", upb DIBAF.PR.FESR.LAZIO.21/27.SISFO-AP, CUP J87H23005390007, finanziato dalla Regione Lazio;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria;

D I S P O N E

Art. 1

Assegno di ricerca

È indetta presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un assegno di durata di annuale, rinnovabile, per collaborazione ad attività di ricerca, dell'importo complessivo di € 21.081,88 al lordo degli oneri a carico del beneficiario.



Il Direttore

L'assegno di ricerca verterà sulla seguente tematica: **“Valutazione ecofisiologica dell'utilizzo di fertilizzante organico sulle esigenze idriche di alcune colture agrarie mediante strumenti di prossimità (proximal sensing)”** – responsabile scientifico Prof. Mauro Maesano.

L'attività di collaborazione alla ricerca riguarderà:

- Il candidato dovrà svolgere attività di ricerca bibliografica sui temi inerenti il progetto, eseguire rilievi di prossimità e non distruttivi sulle colture prescelte in ambiente controllato (serra); analisi dei dati anche mediante analisi statistica; elaborazione di indici vegetazionali funzionali alla valutazione dello stato di salute delle piante e delle loro performance vegetative che potranno essere messe in relazione alla qualità del fertilizzante e alla salvaguardia della qualità e funzionalità del suolo.

Il colloquio dei candidati verterà sull'accertamento del livello di competenza nella tematica di ricerca, in particolare: Principi di Fisiologia e Biologia delle piante, Agricoltura di precisione, remote e proximal sensing.

Art. 2

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

All'assegno di cui al presente bando di selezione si applicano in materia fiscale e previdenziale le disposizioni di cui alla normativa vigente.

Nel caso di astensione obbligatoria per maternità e di congedo per malattia si applica la normativa vigente in materia. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni, e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alle selezioni pubbliche indette per il conferimento degli assegni, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

È previsto, come requisito obbligatorio, il diploma di laurea (corso di studio di durata non inferiore a quattro anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M.509/99, la laurea specialistica ex art.3, c.1, lett.b) D.M. 509/99, laurea magistrale ex art.3, c.1, lett.b) D.M. 270/2004), oltre ai **requisiti** ulteriori previsti al successivo comma.

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:



Il Direttore

- il possesso della Laurea di 2° livello appartenente ad una delle Classi delle Lauree Magistrali di seguito indicate o equiparabili lauree da previgenti Ordinamenti ai fini dei concorsi pubblici:
Classe LM-69 – Scienze e Tecnologie Agrarie
Classe LM-70 – Scienze e Tecnologie Alimentari
Classe LM-73 – Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali
Classe LM-6 – Biologia
Classe LM-60 – Scienze della Natura
- Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono comunque ammessi con riserva alla selezione e l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura concorsuale per difetto dei requisiti prescritti.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Art. 4

Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera in conformità allo schema allegato al presente bando, (All.1), corredate della documentazione richiesta, dovranno essere indirizzate al Direttore del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia - via San Camillo de Lellis, snc - 01100 Viterbo e dovranno essere presentate o fatte pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o in alternativa tramite invio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: dibaf@pec.unitus.it, **a pena di esclusione, entro il termine perentorio di giorni trenta** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Ateneo (Albo *on-line*) e sul sito internet dell'Università degli Studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - DIBAF.

Il bando sarà altresì pubblicato sul sito del MIUR e dell'Unione Europea.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata, entro il termine suindicato. **A tal fine, per la spedizione tramite raccomandata, non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.**

Si comunica che gli Uffici dell'Amministrazione rimarranno chiusi il 26 aprile e il 2 e 3 maggio 2024.

Per la spedizione tramite PEC si richiede che i file da allegare al messaggio di posta elettronica siano in formato pdf/a.

Sulla busta contenente la domanda di ammissione alla selezione dovrà essere indicato il mittente e la dicitura **"Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n.1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, responsabile scientifico Prof. Mauro Maesano, indetta con D.D.D. n.264/2024 del 24 aprile 2024"**.

Tale dicitura dovrà essere riportata anche nell'oggetto della PEC in caso di invio tramite posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione le domande non pervenute secondo le modalità sopra riportate, quelle non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi



causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

Nell'ipotesi di scadenza del termine in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o del gestore della posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione dichiarazione resa ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/00, comprovante:

- a) il possesso di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea,
- b) l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con l'indicazione del corso seguito, qualora posseduto e ove previsto come requisito obbligatorio;
- c) altri titoli, unitamente ad un elenco degli stessi, che soddisfino gli altri requisiti di ammissione e che comunque si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art.15 della Legge n.183/2011, dal 01.01.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni);
- d) *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale.

A tali fini i candidati possono compilare l'allegato 2 al presente bando.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa o altra Amministrazione ai quali dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Le pubblicazioni sono valide ai fini della valutazione anche se prodotte in semplice fotocopia o copia digitale, purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione ed il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che consentano l'identificazione dell'opera.

Art. 5

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome, il codice fiscale ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) la data ed il luogo di nascita;
- b) la cittadinanza posseduta;
- c) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del bando di selezione ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e la data di conseguimento.
- d) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- e) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, 4° comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n.382.
- f) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore



Il Direttore

appartenente al Dipartimento o alla Struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. A tale fine i candidati possono compilare l'allegato 3 al presente bando.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15.5.97, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio per poter sostenere il colloquio.

Art. 6

Selezione e formazione delle graduatorie

La selezione è per titoli e colloquio.

Ai titoli sono riservati 40 punti e al colloquio 60 punti.

La commissione nella prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare i relativi punteggi.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima del colloquio.

I candidati saranno ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito nella valutazione dei titoli una votazione di almeno 20 punti dei 40 disponibili.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Università degli studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - DIBAF.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti al programma di ricerca per il quale è stato bandito l'assegno e potrà effettuarsi anche via web per i candidati domiciliati all'estero.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 60 punti; la prova non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 30 punti dei 60 disponibili.

Il colloquio si svolgerà il giorno 31 MAGGIO 2024, alle ore 12:00.

Tale avviso ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti. I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi il giorno sopraindicato senza ulteriore avviso, muniti di un documento di identità in corso di validità.

Il colloquio potrà essere svolto sia in presenza, presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) – Via San Camillo De Lellis, snc – Viterbo, situato nel nuovo stabile della Facoltà di Agraria – blocco A2 – piano terra, che in modalità telematica resa nota ai candidati contestualmente alla pubblicazione dei risultati della valutazione dei titoli.

Per modalità telematica si intende quella effettuata utilizzando o un'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall'Università della Tuscia o avvalendosi di altre tecnologie telematiche e/o informatiche. Il colloquio si svolgerà in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono la percezione diretta e uditiva dei partecipanti e l'identificazione dei candidati.

L'eventuale esclusione dalla selezione sarà comunicata esclusivamente tramite e-mail o Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'assenza del candidato alla prova sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi, alla data di



Il Direttore

convocazione, muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento valido ai sensi delle vigenti disposizioni.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione redige l'elenco dei candidati esaminati con i voti da ciascuno riportati che, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Università degli studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - DIBAF e affisso all'Albo della sede d'esame nel caso di svolgimento del colloquio in presenza.

Al termine della selezione la commissione formula una graduatoria di merito in ordine decrescente sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà la precedenza in graduatoria il più giovane di età.

L'assegno di ricerca, così come determinato dall'art. 1 del presente bando è conferito al candidato vincitore della selezione.

Nel caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con Disposto del Direttore del Dipartimento e sarà pubblicata all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito internet dell'Università degli studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - DIBAF.

Art. 7

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice, nominata con Disposto del Direttore di Dipartimento, sarà composta ai sensi dell'art. 5 del Regolamento interno per il conferimento degli assegni per collaborazioni ad attività di ricerca.

Al termine dei propri lavori, che dovranno concludersi entro sessanta giorni, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Al fine di garantire la pubblicità riguardo alla composizione della commissione esaminatrice, il Disposto di nomina della stessa verrà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito Internet dell'Università degli Studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - DIBAF.

Art. 8

Conferimento degli assegni di ricerca

Gli assegni sono conferiti mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Direttore di Dipartimento. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università. Gli assegni possono essere rinnovabili ai sensi dell'art.8 comma 2 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Centro della relazione prevista al quarto comma dell'art. 11 del Regolamento.

L'assegnista sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo, che



Il Direttore

è pubblicato sul sito dell'Università (<http://www.unitus.it>) nella pagina dedicata alla normativa.

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di appartenenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dal successivo art. 9, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento.

L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una relazione sull'attività svolta, la quale, debitamente vidimata dal responsabile dell'attività di ricerca verrà inviata all'Ufficio Ricerca, per il tramite del Direttore della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Dipartimento della predetta relazione.

Art. 9

Disciplina del cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'assegno, individuale e indivisibile, non può essere cumulato – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

Per tutta la durata dell'assegno è inibito lo svolgimento in modo continuativo di rapporti di lavoro di tipo subordinato.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio della struttura, su parere motivato del Responsabile del Progetto di ricerca, previa verifica che la suddetta attività di lavoro autonomo non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca, tenendo conto anche delle regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore in caso di assegni attivati nell'ambito di specifici progetti di ricerca competitivi.

Lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1 e 2, nonché di quelle di cui al comma 3 in assenza della prescritta autorizzazione, comporta la decadenza dal contratto.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono chiedere, in via eccezionale, di svolgere incarichi, anche nell'ambito di convenzioni dell'Ateneo, previa autorizzazione dell'organo collegiale di direzione della struttura di appartenenza, sentito il parere del responsabile dell'attività di ricerca, a condizione che l'incarico:

- a) sia occasionale e di breve durata;
- b) non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno;
- c) in relazione alle attività svolte non rechi, comunque, pregiudizio all'Ateneo.

I titolari degli assegni che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o



Il Direttore

cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletare tale attività senza bisogno di preventiva autorizzazione, fermo restando, in ogni caso, l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, titolare di assegno di ricerca, è collocato in aspettativa senza assegni.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi in caso di gravidanza e malattia. Tali periodi non rilevano, comunque, ai fini della durata complessiva dell'assegno. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a 30 giorni in un anno.

Art. 10

Attività didattica integrativa degli assegnisti

Agli assegnisti può essere affidata una limitata attività didattica integrativa nei corsi di studio, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico.

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di corso di studio interessato, dopo aver individuato i settori disciplinari nel cui ambito gli assegnisti possono svolgere attività didattica integrativa, propone al docente responsabile scientifico della ricerca l'attribuzione di compiti didattici sussidiari o integrativi, anche con finalità di tirocinio, da espletare sotto la supervisione del predetto responsabile.

Il Consiglio di Dipartimento configura tali attività come assistenza didattica, tutoraggio, esercitazioni, seminari finalizzati all'approfondimento delle discipline appartenenti ai settori indicati dal Consiglio medesimo e ne determina l'impegno orario.

La collaborazione didattica facoltativa, individuata ai sensi dei commi precedenti, è svolta a titolo gratuito e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università italiane.

L'assegnista può partecipare alle selezioni pubbliche indette dall'Università per il conferimento di incarichi di docenza, previo nulla osta del responsabile scientifico della ricerca.

Art. 11

Modalità e procedure per il rinnovo

L'assegno di cui al presente bando può essere rinnovato con lo stesso contraente nel limite massimo previsto dall'art. 8 del Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

L'eventuale rinnovo, sulla base delle esigenze della struttura alla quale afferisce il programma di ricerca, dovrà essere richiesto dal responsabile dell'attività di ricerca.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni del regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca e le norme previste in materia.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

Ai fini del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale



Il Direttore

sulla protezione dei dati)” che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l’Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell’eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Art.13

Pubblicità della procedura selettiva

Il bando relativo alla presente procedura selettiva e il fac-simile della domanda di ammissione verranno pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito Internet dell’Università degli Studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - DIBAF.

Il bando sarà reso noto anche attraverso il sito web del MIUR e dell’Unione Europea:

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Art.14

Norma finale

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamenti in materia, in quanto compatibili.

Viterbo, 24 aprile 2024

Prof. Maurizio Petruccioli

Il Direttore del Dipartimento



Il Direttore

Allegato 1

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA (da inviarsi su carta libera)

Al Direttore del Dipartimento per la
Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali
Università degli Studi della Tuscia
Via San Camillo de Lellis snc
01100 Viterbo

Il sottoscritto Codice fiscale.....
nato a (provincia di) il
e residente in.....C.A.P.....(provincia di.....)
Via.....n.....tel.....
Indirizzo e-mail.....
indirizzo pec.....

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con D.D.D. n.264/2024 del 24.04.2024, per l'attribuzione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'ambito del seguente programma: **“Valutazione ecofisiologica dell'utilizzo di fertilizzante organico sulle esigenze idriche di alcune colture agrarie mediante strumenti di prossimità (proximal sensing)”**.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

- di avere cittadinanza _____ (i candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, già presenti sul territorio europeo, dovranno possedere il permesso di soggiorno, per motivi lavorativi, valido alla data di scadenza del bando);
- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a carico in corso (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali_____);
- di essere in possesso della laurea in (1) conseguita in data presso con il punteggio di.....;
- di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in (1) conseguito in data..... presso l'Università di, sede amministrativa del dottorato (ove previsto come requisito obbligatorio);
- di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, 4° comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n.382;
- di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore



Il Direttore

appartenente al Dipartimento o alla Struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- di aver preso visione del bando ed esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della procedura concorsuale (Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati");
- di richiedere i seguenti benefici di cui alla legge 104/92 e a tal fine allega certificazione relativa al proprio handicap (2);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (limitatamente ai cittadini stranieri).

Il sottoscritto allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- fotocopia del codice fiscale;
- fotocopia di un documento di identità;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/00, prevista dall'art.4 del bando;
- documenti e titoli, unitamente ad un elenco degli stessi, che soddisfino gli altri requisiti di ammissione e che comunque si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n.445/2000 come modificato dall'art.15 della Legge n.183/2011, dal 01.01.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni);
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale.

Il sottoscritto chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente indirizzo, impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione del medesimo:

- nome e cognome;

- via n. ... tel. /

- C.A.P. città (provincia

Data

Firma

=====

(1) I partecipanti in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero dovranno allegare:

- a)** la traduzione in lingua italiana o in lingua inglese dei suddetti titoli, nonché l'elenco degli esami sostenuti (tradotto in italiano o in inglese) con le relative votazioni;
- b)** la dichiarazione di valore nel Paese dove sono stati conseguiti i titoli, rilasciata dall'Ambasciata italiana del posto.

Per i candidati che non alleghino la documentazione di cui al punto **b)**, l'equipollenza dei titoli sarà deliberata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini della presente procedura di selezione; La Commissione ammetterà i candidati con riserva.

In caso di vincita dei candidati ammessi con riserva, l'attribuzione dei relativi contratti sarà subordinata all'acquisizione della dichiarazione di cui al punto **b)**.

(2) Tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai portatori di handicap che intendano usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della legge 104/92.



Il Direttore

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____

nome _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (provincia _____) il _____

attualmente residente a _____ (provincia _____)

indirizzo _____ c.a.p. _____ telefono n. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli articoli 483, 495,496 del Codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

Luogo e data _____

Il dichiarante



ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R.
28.12.2000 N. 445.**

Il/la sottoscritt _____
(cognome e nome)
nato/a a _____ prov. _____ il _____ e residente
in _____ Via _____

consapevole che, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, e consapevole che ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione dai pubblici uffici

DICHIARA

di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Data, _____

Il dichiarante

(1) Si rammenta di allegare copia fotostatica di un valido documento di identità.

(2) La dichiarazione sostitutiva di atto notorio, completa di tutti gli elementi utili per la valutazione, deve essere sottoscritta davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, oppure, presentata o spedita già sottoscritta, in allegato alla domanda, unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante medesimo.



Il Direttore

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome [COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]

Indirizzo [Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita [Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da **gg/mm/aa** – a **gg/mm/aa**) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]

• Impegno temporale

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego o forma contrattuale

• Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da **gg/mm/aa** – a **gg/mm/aa**) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione



Il Direttore

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

[Indicare la prima lingua]

ALTRE LINGUE

[Indicare la lingua]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]



Il Direttore

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

*Ad es. coordinamento e
amministrazione di persone,
progetti, bilanci; sul posto di
lavoro, in attività di
volontariato (ad es. cultura e
sport), a casa, ecc.*

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE

*Con computer, attrezzature
specifiche, macchinari, ecc.*

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
*Competenze non
precedentemente indicate.*

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

(firma)_____